

MARTEDÌ, 4 FEBBRAIO 2014

## ALTA MODA ALL'INSEGNA DELL'OTTIMISMO

di Laura Morino Teso - JET SET



Il tempo è grigio, il cielo minaccia pioggia e forse anche neve al Nord, le vie dello shopping semi-deserte in settimana si popolano durante il weekend ma di pacchetti non se ne vedono girare e tutte le boutique, sia quelle di target medio che quelle di extra lusso lamentano di vendere poco o niente anche in periodo di saldi. Tutto questo è globalizzato....i momenti non sono sicuramente dei migliori.

La "tre giorni" di AltaRoma AltaModa è fortunatamente stato un "coup de théâtre". Energia, voglia di fare, guardare avanti. Questo il mood che si trovava sia nelle sale delle Sfilate, gremite anche di un grande numero di stranieri, sia

buyer che giornalisti, che negli eventi collaterali, primo fra tutti "From Costume to Couture" della storica Sartoria Farani, esposizione di abiti e costumi realizzati per i nomi più importanti dello spettacolo insieme ai lavori di giovani artisti, fashion designer e artigiani.

Grande eco ha anche avuto l'opening dello Store Brooks Brothers.

La Boutique è su tre piani, situata in un antico palazzo in Via del Leoncino angolo Piazza San Lorenzo in Lucina, il cuore dello shopping di lusso della capitale. Claudio Del Vecchio, proprietario e ceo del marchio, figlio del famosissimo Leonardo patron di Luxottica, ha accolto, tra i numerosissimi ospiti, personaggi dello spettacolo come Giorgio Pasotti e Nicoletta Romanoff, Enrico Vanzina e la moglie Federica, tutti rigorosamente vestiti con le celebri camicie botton down che hanno reso famoso in Italia l'american style.

Quasi tutte le Sfilate si sono svolte nel Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia e, forse per la prima volta, si sono visti riuniti uno accanto all'altro i vertici della Moda Italiana: dalla padrona di casa, presidente di AltaRoma, Silvia Venturini Fendi, la terza generazione della famiglia fondatrice della storica Maison, a tutti i rappresentanti di CNMI: il Presidente Onorario Beppe Modenese, sempre super chic con le sue "rinomate" calze rosse, il Presidente Mario Boselli con la deliziosa moglie Pucci e Jane Reeve, la manager inglese nominata primo AD della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Due tra tutte le Sfilate rappresentative della maestria, dell'eccellenza e della passione degli stilisti italiani: "Curiel Couture" della milanese Raffaella Curiel e "Renato Balestra" dell'omonimo "Maestro" romano. Due parterre affollatissimi per due Collezioni da togliere il fiato.

Lella Curiel ha interpretato l'eleganza di una donna moderna ispirandosi ad uno stile orientaleggiante. Un viaggio in Malesia e Thailandia, i costumi, le trame ed i colori di quelle terre incantate si ritrovano nella sua Collezione realizzata con ricami e tessuti unici, creati in esclusiva per lei.

La scuola dell'Alta Sartoria della mamma di Raffaella Curiel, Gigliola, creatrice dei famosi "curiellini" tanto amati dalle signore milanesi sin dal dopoguerra, è sempre presente in tutte le Collezioni "Curiel Couture". La "costruzione" delle giacche e i tagli degli abiti da sera sono quelli che entusiasmano le numerose amiche e clienti assiegate sulle panche nere della Sala Baglivi.